

C'è la data: l'11 ottobre aprirà la “stazione fantasma”

Pubblicato: Martedì 22 Settembre 2009

Forse ci siamo davvero. La stazione di Lonate Pozzolo – Ferno sta per essere aperta ai viaggiatori. Un ordine di servizio delle Ferrovie Nord, il numero 21 del 2009, si rivolge a tutto il personale di Ferrovie Nord e a quello di LeNord, annunciando **“l’abilitazione al servizio viaggiatori della  stazione dall’inizio del servizio del giorno 11 ottobre 2009.** Le modifiche alla prefazione all’orario di servizio verranno trasmesse con successiva disposizione”. **Una notizia attesa per dieci anni**, da quando cioè nell’ormai lontano 1999 la stazione sul confine tra i due paesi alle porte di Malpensa venne inaugurata. Da allora tutto è rimasto fermo, tra promesse di attivazione, attesa per altri lavori di contorno che la rendessero utilizzabile (il tunnel di Castellanza in primis) e la rabbia ciclica dei pendolari, costretti ad andare a Gallarate, Vanzaghello o Busto Arsizio per raggiungere i rispettivi luoghi di lavoro o studio. **Negli anni le firme raccolte per protestare contro i ritardi e chiedere l’apertura della stazione sono state migliaia**, così come le interpellanze e le interrogazioni nei vari consigli comunali e provinciali. Da un po’ di tempo **i lavori di rimessa in sesto dello stabile**, reso **fatiscente dal passare degli anni** così come buona parte dell’area tutta attorno, avevano fatto sperare in una svolta positiva e ora finalmente c’è anche una data di inizio del servizio. Sarà una stazione automatizzata, sulla linea del **treno navetta** che **collegherà Malpensa con la stazione delle Ferrovie dello Stato di Busto Arsizio: fermerà a Lonate-Ferno e alla stazione delle Ferrovie Nord di Busto Arsizio, permettendo ai pendolari di prendere le coincidenze verso Malpensa, Milano, Varese e il Piemonte.** La navetta permetterà ai pendolari di scegliere un mezzo alternativo al costoso Malpensa Express.

«Un passo importante – commenta soddisfatto il **sindaco di Lonate Pozzolo Piergiulio Gelosa** -. Abbiamo fatto numerose riunioni per la viabilità e la sistemazione dei parcheggi, invitando anche la Provincia. È l’inizio di un percorso articolato, che si svilupperà a seconda della risposta dell’utenza.  Noi coinvolgeremo i nostri concittadini con manifesti e lettere, soprattutto i lavoratori e gli studenti che saranno agevolati da questo tipo di servizio. **Pensiamo anche ad uno spazio interno alla stazione dove posizionare uno sportello Informa Giovani e Informa Lavoro unico per Lonate e Ferno**, un punto accessibile per tutti i cittadini dei due Comuni. Col tempo contiamo anche di poter rivitalizzare l’area, rimetterla in sesto con interventi che mettano una pezza all’abbandono e al degrado in cui versa: **aspettiamo l’adeguamento del Piano d’Area della Regione**, speriamo che l’apertura della stazione sia la scintilla. Anche per quanto riguarda la viabilità bisogna intervenire: la strada provinciale che corre parallela alla ferrovia va rimessa in sesto. In parte è già finanziata, ci auguriamo di poter intervenire».

«Era ora – dice **Giampalo Livetti**, fernese, consigliere comunale e provinciale, da una vita impegnato per l’apertura della stazione di Lonate-Ferno -. Dopo 10 anni finalmente funzionerà. Io già nel 2003 e poi ciclicamente ho provato a smuovere le acque con interrogazioni e mozioni, ora non posso che essere soddisfatto che questa storia si concluda. Questa stazione può servire un’utenza di 50 mila persone tra Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate e Cardano al Campo. **Tutti noi abitanti della zona conosciamo lavoratori o studenti costretti ogni giorno a dover andare in auto (e quindi inquinando) nei paesi vicini per prendere il treno.** Io ho tre figli: la prima ha finito il liceo nel 1999 e non ha fatto in tempo a prendere il treno qui, benché la stazione fosse stata inaugurata allora; il secondo si sta laureando ora ed è dovuto andare a Vanzaghello tutti i giorni per poter andare a Milano a studiare; la terza se tutto va bene potrà prendere il treno nella stazione vicino a casa, che forse non sarà più **fantasma**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

